

## CAPITOLO 2. La struttura della protezione civile metropolitana

### ARGOMENTI TRATTATI:

#### TEMA 2.1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA METROPOLITANA

##### UNITÀ 2.1.1. MACROSTRUTTURA

- 2.1.1.1. Principi generali
- 2.1.1.2. Articolazione della macrostruttura

##### UNITÀ 2.1.2. MICROSTRUTTURA

- 2.1.2.1. Missione del Settore Protezione civile
- 2.1.2.2. Articolazione della micro struttura organizzativa

##### UNITÀ 2.1.3. MICROSTRUTTURA E CARATTERISTICHE GENERALI DEL SETTORE

- 2.1.3.1. Elementi utili ai fini della pianificazione
- 2.1.3.2. Personale assegnato al servizio
- 2.1.3.3. Budget gestito

##### UNITÀ 2.1.4. RELAZIONI ISTITUZIONALI E REPERIBILITÀ

- 2.1.4.1. Il coordinamento degli ETS (Enti del Terzo Settore)
- 2.1.4.2. Ruolo del Settore in qualità di interfaccia nei confronti del sistema della PC
- 2.1.4.3. Servizio di reperibilità

#### TEMA 2.2. MATERIALI E MEZZI

##### UNITÀ 2.2.1. MEZZI

- 2.2.1.1. Mezzi movimento terra
- 2.2.1.2. Mezzi leggeri
- 2.2.1.3. Imbarcazioni

##### UNITÀ 2.2.2. RISORSE DI ATTREZZATURA DA LAVORO

- 2.2.2.1. Idrogeologico
- 2.2.2.2. Taglio ed esbosco
- 2.2.2.3. Antincendio boschivo
- 2.2.2.4. Attrezzatura generica
- 2.2.2.5. Droni

##### UNITÀ 2.2.3. LOGISTICA

- 2.2.3.1. Tende e accessori
- 2.2.3.2. Distribuzione pasti
- 2.2.3.3. Movimentazione laterale





## Tema 2.1. Struttura organizzativa metropolitana

Il settore “Protezione civile” della Città metropolitana coordina le attività e le risorse interne dell’Amministrazione e del sistema del Volontariato metropolitano che conta oltre 100 associazioni e 2000 volontari. Partecipa al sistema regionale e nazionale di Protezione Civile ed è attore principale, in una visione sussidiaria, della gestione delle emergenze alla scala dell’area vasta. Il Tema è dedicato alle sue caratteristiche organizzative, sia per quanto attiene alla macrostruttura che della microstruttura.

### Unità 2.1.1. Macrostruttura

#### 2.1.1.1. Principi generali

La tecnostuttura della Città metropolitana<sup>21</sup> è articolata in unità organizzative variamente configurate. Risponde alle esigenze

- di scomporre le funzioni dell’Ente in attribuzioni organizzative ampie ed omogenee, in modo da rendere più efficaci i processi di programmazione e controllo, di erogazione dei servizi e di responsabilizzazione sui risultati;
- distinguere le attività a seconda del loro carattere strumentale o finale rispetto ad una finalità o ad un obiettivo di gestione;
- dare agli utenti adeguate informazioni e riferimenti per rapportarsi con la Città metropolitana.

Le unità organizzative sono dotate di un diverso grado di autonomia e complessità. In relazione alla strategicità, all’ampiezza e alla complessità delle funzioni svolte e alle competenze assegnate, sono classificabili all’interno della macrostruttura o della micro.

#### 2.1.1.2. Articolazione della macrostruttura

La macrostruttura della Città metropolitana definisce le linee portanti nell’ambito dell’assetto organizzativo complessivo, in accordo con le scelte strategiche dell’Amministrazione. In quanto elemento sostanziale dell’organizzazione, è composta da:

- Segreteria Generale;
- Avvocatura;
- Direzione Generale;
- Dipartimenti per le funzioni di staff, diversamente articolati in ragione del quadro delle relazioni e della responsabilità connesse.
- Direzioni per le funzioni di linea (cioè, direttamente connesse alla missione istituzionale dell’ente), articolate in Direzioni d’Area e Direzioni di Settore, in ragione della complessità della struttura, dell’entità delle risorse gestite, del quadro delle relazioni e dell’integrazione delle funzioni assegnate, nonché della responsabilità connessa alle stesse funzioni;
- Direzioni con funzioni vicarie;

<sup>21</sup> Città Metropolitana di Milano, Testo unificato del Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei Servizi, Aggiornato dal decreto del Sindaco Metropolitano Rep. Gen n. 177/2025 del 4/07/2025



- Direzioni di Progetto (anche ad interim).

Il settore “Protezione civile” ha la struttura organizzativa di “Direzione di settore”.

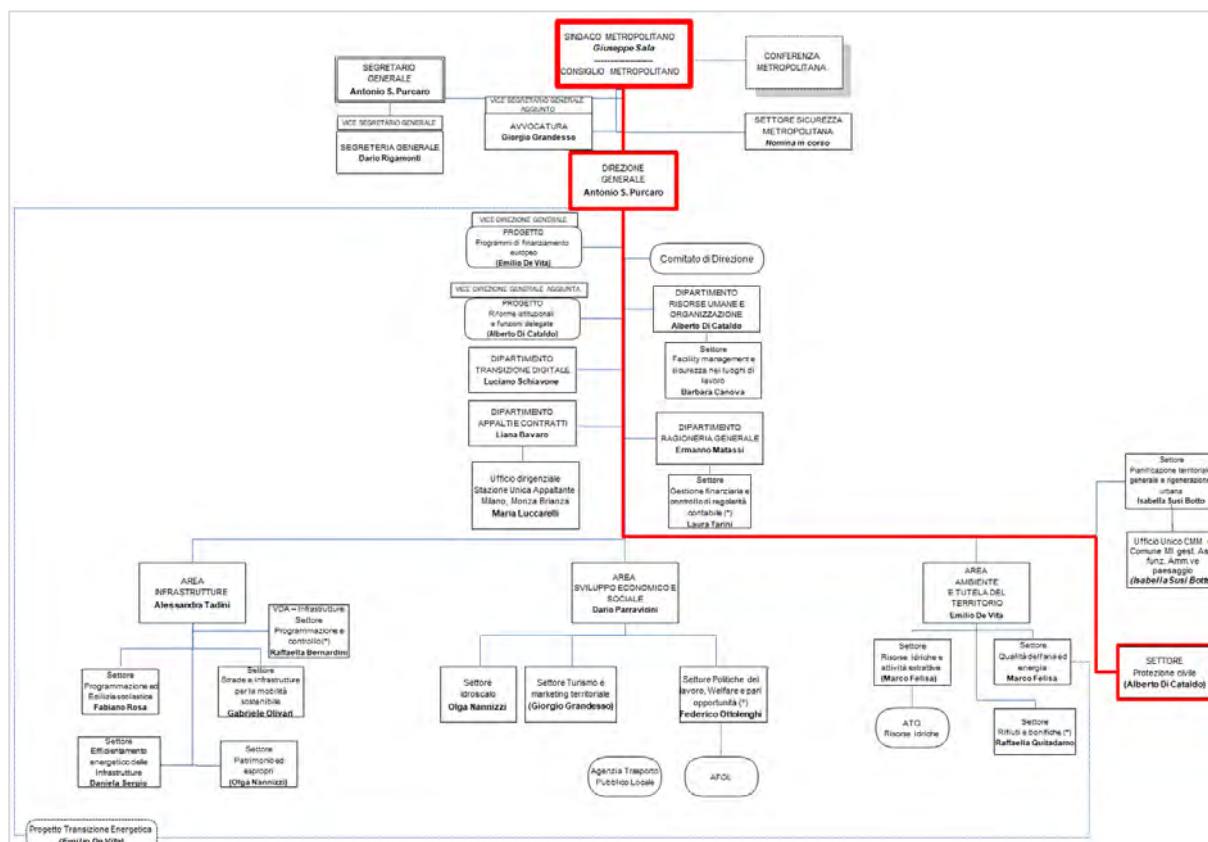


Figura 3. Macrostruttura organizzativa della Città Metropolitana di Milano. In rossa filiera direzionale.

## Unità 2.1.2. Microstruttura

### 2.1.2.1. Missione del Settore Protezione civile

La Città metropolitana di Milano è dotata del proprio Settore di Protezione Civile come si osserva dallo schema della macrostruttura di Figura 3.. La Consigliera delegata competente per materia è Sara Bettinelli che opera in funzione delle attività e dei ruoli istituzionali che gli sono attribuiti. Il Servizio punta ad un costante miglioramento delle capacità umane e strumentali al fine di offrire un’adeguata risposta alla crescente complessità del mondo e delle sue criticità.

Tra gli obiettivi principali rimane quello di privilegiare gli aspetti legati alla programmazione-prevenzione e alla pianificazione degli interventi attivando un circolo virtuoso che presuppone un sistematico confronto interistituzionale e un’inscindibile multidisciplinarietà tecnico-scientifica a supporto delle funzioni decisionali.

I Principali ambiti di competenza sono

- Previsione e prevenzione dei rischi: rilevazione e monitoraggio dei rischi sul territorio di competenza;
- Rilevazione, raccolta ed elaborazione dei dati relativi alle attività di previsione e prevenzione dei rischi sul territorio di competenza;

- Attuazione sul territorio di competenza delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi stabilite nella programmazione regionale, con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi;
- Svolgimento di attività di formazione degli operatori di protezione civile, in concorso con la Regione, coordinamento tecnico delle esercitazioni di protezione civile in collaborazione con le associazioni di volontariato;
- Tenuta dell'Albo regionale del volontariato di Protezione Civile– sez. Città metropolitana di Milano;
- Mantenimento dei requisiti di iscrizione all'Albo e iscrizione, cancellazione, presa d'atto dell'operatività/non operatività all'Albo;
- Redazione, adozione e attuazione del Piano di Area vasta di Protezione civile, nel rispetto degli indirizzi regionali e in raccordo con la Prefettura competente;
- Valutazione periodica del Piano di Area vasta di Protezione civile, anche mediante l'esperimento di apposite esercitazioni, ai fini del relativo eventuale aggiornamento o anche revisione, nel rispetto degli indirizzi regionali;
- Supporto ai Comuni, anche in forma associata, nello svolgimento delle attività di competenza, riguardo a previsione, prevenzione e redazione dei piani di protezione civile;
- Verifica periodica del coordinamento e della coerenza dei Piani e Programmi di gestione, tutela del territorio di propria competenza con gli scenari di rischio e le strategie operative definiti nella pianificazione di Protezione civile;
- Attivazione dei servizi urgenti di propria competenza, anche di natura tecnica, in caso di eventi calamitosi di livello locale o di area vasta;
- Raccordo con la Prefettura territorialmente competente, ferme restando le rispettive competenze, ai fini dell'attuazione del Piano di Area vasta di Protezione civile e dell'adozione dei provvedimenti conseguenti;
- Attivazione, direzione e coordinamento del volontariato organizzato di Protezione civile sul territorio di competenza, Coordinamento operativo dell'emergenza, in collaborazione con i Comitati di coordinamento del volontariato, raccordandosi con i Comuni interessati dall'evento calamitoso e dandone immediata comunicazione alla Regione;
- Supporto ai Comuni per la gestione e il superamento delle emergenze, ivi inclusa l'organizzazione dei presidi territoriali;
- Raccolta dei dati e compilazione delle schede di primo accertamento danni causati da evento calamitoso mediante apposito applicativo informatico;
- Raccordo e coordinamento con il Dipartimento Appalti e contratti per garantire la programmazione, la pianificazione integrata ed il monitoraggio delle gare all'interno dell'Ente e standard omogenei nelle procedure;
- Funzioni delegate in materia di tutele e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro da parte del Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 16 D.lgvo 81/08. Per poter garantire l'espletamento dei compiti e offrire una maggior impronta operativa, il Servizio di Protezione Civile è parte integrante della Vicedirezione Infrastrutture e Protezione Civile.

#### 2.1.2.2. *Articolazione della micro struttura organizzativa*

La microstruttura della Città metropolitana costituisce la declinazione degli elementi della macrostruttura al maggior livello di dettaglio. La configurazione della microstruttura è gestita in rapporto alle decisioni assunte nell'ambito dei processi di programmazione annuali. Pertanto, la sua articolazione è di natura flessibile ed evolve in ragione dell'evoluzione delle esigenze e delle risorse disponibili.



La struttura organizzativa prevede “servizi” ed “uffici” e viene definita mediante disposizione del Direttore generale su proposta dei direttori competenti, in osservanza dei principi regolamentari della Amministrazione.

### Unità 2.1.3. Microstruttura e caratteristiche generali del settore

#### 2.1.3.1. Elementi utili ai fini della pianificazione

Ai fini della Pianificazione, è opportuno ricordare che il Servizio, tra le altre cose, ha in carico attività specifiche destinate alla redazione ed aggiornamento del Piano di Protezione Civile di Città Metropolitana e di supporto alle procedure di redazione ed aggiornamento dei piani di Protezione Civile Comunali in raccordo con gli strumenti di pianificazione territoriale, in base agli indirizzi operativi regionali.



Figura 4. Organigramma del Servizio Protezione civile. L'acronimo “EQ” indica “elevata qualificazione”

Cura inoltre la gestione e lo sviluppo della sala operativa di gestione dell'emergenza di CMM ed il raccordo con tutte le Strutture Operative, Prefettura, Vigili del fuoco, Dipartimento Nazionale, Amministrazioni dello stato, Regione Lombardia e gli altri Enti costituenti il sistema di Protezione Civile.

Di particolare rilievo è il raccordo con il Comitato di Coordinamento dei Volontari di Protezione Civile di CMM (CCV\_MI) per le fasi di emergenza ed operative, durante gli allertamenti ed interventi di mitigazione dei rischi. Tra le attività in questo senso ricordiamo la gestione delle istruttorie relative al mantenimento dei requisiti degli ETS (Enti del Terzo Settore) di protezione civile nell'elenco territoriale del volontariato di protezione Civile Regionale, con relative verifiche della piena operatività.

#### 2.1.3.2. Personale assegnato al servizio

Il coordinamento del servizio è affidato al Direttore Dott. Alberto Di Cataldo. Il Servizio è poi gestito da una posizione di “elevata qualificazione” affidata a Valentina Catenazzo alla quale fanno capo;

- 2 Istruttori/Istruttrici Amministrativo Contabili (Area “C”)
- 2 Istruttori/Istruttrici Tecnici (Area “C”)

- 2 Funzionari Amministrativi 1 Funzionario Tecnico (Area “D”)

Uno schema dell’organigramma è riportato in Figura 4.

#### 2.1.3.3. Budget gestito

Il budget gestito dalla Posizione di Elevata qualificazione, con riferimento al bilancio Assestato anno 2024 riporta entrate per € 789’945 e una spesa di € 1’970’998 €.

### Unità 2.1.4. Relazioni istituzionali e reperibilità

#### 2.1.4.1. Il coordinamento degli ETS (Enti del Terzo Settore)

Si ricorda a tal proposito che l’aspetto probabilmente più impegnativo e significativo affidato al servizio è proprio la gestione del coordinamento dei gruppi e delle associazioni di volontariato sul territorio di Città metropolitana.

Le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Città metropolitana di Milano si rapportano con l’Amministrazione attraverso il Comitato di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile della Città metropolitana di Milano o CCV-MI.

La legge regionale sulla protezione civile LR n. 27 del 29 dicembre 2021, dispone che, in ciascuna provincia e nella Città metropolitana di Milano, sia costituito un Comitato di coordinamento del volontariato di Protezione Civile (CCV), che rappresenta tutto il volontariato organizzato di Protezione Civile iscritto nell’apposita articolazione provinciale dell’elenco territoriale e presente all’interno dello specifico territorio di riferimento. Il CCV ha compiti di coordinamento, di supporto tecnico operativo agli enti di area vasta e alle altre componenti del Sistema regionale di Protezione Civile. È inoltre la struttura di riferimento per le attività formative, addestrative e operative del volontariato organizzato.

La costituzione, il funzionamento e il ruolo dei CCV è disciplinato dalla Delibera di Giunta Regionale del 28 dicembre 2022 n. XI/7771, come aggiornata con Delibera di Giunta Regionale del 29 luglio 2024 n. XII/2887. La stessa Legge 27/2021 ha inoltre, disciplinato<sup>22</sup> la costituzione del Comitato Regionale del Volontariato organizzato di Protezione Civile (CRVOPC).

Il CCV della Città metropolitana di Milano (CCV-MI) è stato formalmente costituito il 13 Marzo 2008, con l’approvazione del Regolamento da parte dell’allora Consiglio Provinciale di Milano.

Un coordinamento provinciale organizzato e strutturato è estremamente opportuno, poiché consente alle organizzazioni che lo compongono di mettere a fattor comune le diverse caratteristiche, esperienze e certificazioni specifiche, di avere standard operativi omogenei e riconoscersi come gruppo, valorizzando tuttavia le specificità di ciascuno.

Il CCV-MI svolge in sostanza il ruolo di strumento operativo della Città metropolitana di Milano e raccoglie più di 114 Organizzazioni che raggruppano circa 3500 volontari della Città metropolitana di Milano. Opera difatti in stretta collaborazione con la struttura di Protezione Civile della Città metropolitana di Milano coordinando le attività delle organizzazioni in “tempo di pace” (formazione, addestramento, esercitazioni) e in emergenza.

<sup>22</sup> Articolo 23



La Struttura del CCV-MI è organizzata in Settori, formalizzati all'ente di riferimento e alle organizzazioni di volontariato. Il settore Protezione civile di Città metropolitana svolge in questo senso una intensa azione di raccordo e supporto alle associazioni, anche amministrativo, tra le altre cose, con la gestione delle istruttorie relative ai rimborsi.

#### *2.1.4.2. Ruolo del Settore in qualità di interfaccia nei confronti del sistema della PC*

Il settore si interfaccia con il Dipartimento di Protezione Civile, la Polizia locale, il Dipartimento dei Vigili del fuoco, le Prefetture, le Province, la Regione Lombardia, i Comuni con i loro Sindaci, e, come detto, il Comitato di coordinamento del volontariato, per l'organizzazione e gestione delle emergenze e delle attività comuni di programmazione.

Tale ruolo di collegamento è riferito anche per il supporto ai comuni per l'aggiornamento dei rispettivi Piani di Protezione Civile in raccordo con i PGT e relativi piani di settore. Nel caso di una emergenza Nazionale, il Settore si interfaccia con Regione e le altre Province per la preparazione della Colonna Mobile Regionale (costituita sia da quella regionale e dalle 12 Colonne provinciali) per la Missione e per il Coordinamento dei Volontari di più province.

#### *2.1.4.3. Servizio di reperibilità*

Il servizio di reperibilità è attivo h24/365 rivolto sia alla cittadinanza e sia alle strutture operative di PC. Fatto da turnazione con personale di protezione civile con turni di 7 giorni si ricevono telefonate sia dalla cittadinanza (per supporto) che evento emergenziale. I contatti sono riportati nella seguente

Tabella 7. Riferimenti del servizio di reperibilità della Città metropolitana di Milano

numero di reperibilità h 24 Tel.: 335 719.6942.
Città metropolitana, Settore Protezione civile, Viale Piceno, 60, 20129 Milano
Email: segreteria.protezionecivile@cittametropolitana.mi.it.



## Tema 2.2. Materiali e mezzi

Si descrivono le risorse strumentali a disposizione del Settore di protezione civile da gestire in cooperazione con gli ETS coordinati nell'ambito del CCV-MI.

### Unità 2.2.1. Mezzi

#### 2.2.1.1. Mezzi movimento terra

La protezione civile metropolitana dispone dei seguenti mezzi di movimento terra:

- 1 Miniescavatore CAT 302.7
- 1 Terna CAT 432

#### 2.2.1.2. Mezzi leggeri

- Renault Kangoo
- Fiat Doblo
- Mitsubishi Outlander
- Iveco Daily, allestito con Piattaforma per Lavori in Elevazione (P.L.E.)

#### 2.2.1.3. Imbarcazioni

Città metropolitana dispone di

- Imbarcazione Jet-Castoldi con motore a gasolio 21 HP

### Unità 2.2.2. Risorse di attrezzatura da lavoro

#### 2.2.2.1. Idrogeologico

- 4000 sacchi di juta
- 9 motopompe di vari apotenza
- Rimorchio Barthau mod SP2702 per motopompa Millar Wellpoint
- Ampio parco di tubazioni e raccorderia

#### 2.2.2.2. Taglio ed esbosco

- 3 motoseghe di varia dimensione
- 2 soffiatori
- 2 potatori - sramatori



*2.2.2.3. Antincendio boschivo*

- 3 Vasche AIB Ecosystem 16 L 30000 UNI45 - Telo Ssottovasca e raccordi UNI
- 3 Termocamera mod. Flire 5XT

*2.2.2.4. Attrezzatura generica*

- 1 Avviatore per veicoli
- 1 trapano a percussione
- 2 cassette utensili complete da 75 utensili
- 9 estintori portatili a polvere da 2 kg
- 4 Estintori portatili a polveri polivalenti 6 kg
- 1 Estintore portatile a polveri polivalenti 9 kg
- 1 Estintore portatile a CO2 da 5 kg
- 2 scale di alluminio di altezze diverse

*2.2.2.5. Droni*

- 1 Kit Search and Rescue per Drone
- 1 Drone DJI Mavic 2

**Unità 2.2.3. Logistica***2.2.3.1. Tende e accessori*

- 6 Tende LANCO SG 300
- 7 riscaldatori Radiatore BURDA BHSMART 1.5 kW
- 2 Riscaldatore a gasolio per tenda pneumatica MUNSTER mod MIRAGE 55 W
- 1 serbatoio trasportabile in acciaio per gasolio con gruppo erogatore
- 2 Condizionatori Olympia Splendid
- 469 brandine da campo
- 156 coperte ignifughe certificate in classe 1

*2.2.3.2. Distribuzione pasti*

- 20 Tavoli in legno 220 x 80
- 40 panche in legno 220 x 35

*2.2.3.3. Movimentazione laterale*

- 1 Carrello Elevatore CESAB Drago 150 Diesel 2486 cmc
- 2 Transpallet Carmeccanica
- Fasce, cinghie, tiranti e catene
- Casse pallet in PVC, contenitori impilabili, pallet in plastica